

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

**Col 1° novembre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

**Atti Ufficiali**

La Gazzetta Ufficiale del 7 novembre contiene:

1. R. decreto 2 novembre, che proroga fino all'8 febbraio 1881 la convenzione commerciale fra l'Italia e la Francia, e la convenzione di navigazione, col mantenimento dello *status quo* di fatto per la pesca del corallo in Algeria;

2. Id. 25 settembre, che erige in corpo morale la « Fondazione pia Lorenzo Scillitani » in Foggia;

3. Id. 13 ottobre, che autorizza la « Società generale italiana di Telefoni ed applicazioni elettriche » sedente in Roma;

4. Id. 13 settembre, che concede facoltà di occupare le aree e derivare le acque, indicate nell'annesso elenco, agli individui ed enti nel medesimo elenco nominati;

5. Id. 21 ottobre, che stabilisce l'indennità per gli ufficiali in servizio ausiliario;

6. Disposizioni nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Conegliano-Udine, 6-7 novembre.

Stando da qui, ad Udine, aggiungerò alcune parole alle mie corrispondenze da Conegliano ed a complemento delle medesime.

Ad uno che mi chiese dell'importanza della Esposizione, alla quale non erano ancora pervenuti parecchi vagoni, che si attendevano dalla Germania e che mi disse che s'aspettava qualcosa di più, risposi che certamente poteva comprendere molte più cose, ma che aveva però tanto materiale da bastare come oggetto di studio ai nostri produttori; ma che questi dovevano completare il loro studio con quanto c'era alla stessa Società e Scuola di enologia. Ebbi poi a parlare e li ed al ritorno con persone pratiche sulle conseguenze di economia agraria da doversi ritrarre per noi dalle attuali condizioni del commercio dei prodotti agricoli per il nostro paese e specialmente per la regione del Veneto orientale.

Si affermò, che mentre abbiamo per concorrenti la Russia e l'America per le granaglie sui nostri mercati, e noi andiamo esaurendo la poca fertilità del nostro suolo con una coltivazione povera delle medesime e con meschini risultati, dovremmo pensare a dare un altro indirizzo alla nostra produzione.

Si conchiuse, che in tutta la regione del Veneto orientale conveniva introdurre l'irrigazione da per tutto doveva possibile, per accrescere così il numero del bestiame e la quantità dei concimi; che anche dove non è facilmente attuabile l'irrigazione, si doveva estendere quanto era possibile la coltivazione dei foraggi; che così si poteva rendere più intensiva la coltivazione delle stesse granaglie e raccoglierne la stessa quantità nelle poche terre bene lavorate e concimate che nelle molte male condotte, ed avere il prodotto dei bestiami per un di più; che così la mano d'opera che rimarrebbe libera per la maggiore estensione data al prato, si poteva adoperare in una coltivazione intensiva della vite in quelle zone dove il terreno è favorevole alla vigna; che, colla possibilità attuale di estendere con profitto il commercio dei buoni vini, ci tornava di estendere i vigneti su tutte le nostre colline e che anche nella pianura ogni possidente dovrebbe avere qualche buona vigna intorno a sé, oltre alla coltivazione ordinaria nei filari; che se si coltiva la vite in modo intensivo nelle vigne, bisogna poi sapere come condurre queste, come piantarle, tenerle e fare e commerciare il buon vino; che nelle singole zone addatte alla produzione vitifera e specialmente in quelle delle colline dove il prodotto è maggiore e migliore, i possidenti devono assocarsi per fare il vino in comune, dando ad esso un tipo costante, per serbarlo in apposite cantine bene costruite, per cercar di commercializzarlo con vantaggio; che la coltivazione della vite e la produzione del buon vino costituiscono già un'industria, la quale non può essere fatta a caso; ma deve essere condotta da persone intrutte e sperimentate, e che essa può com-

pensare molto bene coloro che vi si dedicano con amore. Vi potrei aggiungere molte altre cose per allungare questo periodo mostruoso; ma mi fermo lì. Aggiungo soltanto qualche altro discorso agrario dell'occasione.

Si disse, a proposito dell'irrigazione, che si comincia a capire, che essa potrebbe venire estesa molto anche nella zona delle sorgive, e non soltanto per i prati, ma per gli opportuni adacquamenti, a salvezza dei raccolti dalla siccità; che, a combinaria cogli scoli mediante i Consorzi di possidenti dovunque costituiti, si potrà con questo redimere tutta la nostra Bassa, e che al di qua ed al di là del Tagliamento, che si va sempre più arginando ed anche nel basso Piave si possono guadagnar nuovi e fertili terreni colle clima, ma che tutto questo non si otterrà dalle forze individuali, bensì con opportune associazioni locali bene dirette.

Però, a dare impulso alla agricoltura progrediente delle nostre Basse, occorre cavarle dall'attuale loro isolamento ed attraversarle colle ferrovie, od accostarle alle stazioni della linea superiore colle tranvie a vapore. Così si darebbe un maggior valore alle terre di tutta la zona Bassa del Veneto orientale, dove c'è ancora della fertilità da sfruttare, e vi si richiamerebbero il capitale e l'attività della gente più operosa ed istruita.

Mentre dobbiamo in tutte le valli montane occuparci colla massima cura della coltivazione dei prati e dell'incremento e miglioramento del bestiame da latte e della produzione dei buoni latticini, fondando anche le latterie sociali, per poterne estendere possia il commercio, dobbiamo coprire di vigneti le nostre colline, irrigare i piani asciutti, prosciugare e bonificare i paludi, collegarli tutti colle tranvie a vapore, le quali non sono altro che ferrovie economiche al servizio dell'agricoltura, che dovrà risentirne un grande beneficio, se indirizzeremo ad essa i figli dei possidenti scientificamente e praticamente istruiti.

Conviene considerare l'agricoltura come una industria commerciale al pari di tutte le altre, ma la più complicata e la più difficile di tutte, non avendo essa a sua disposizione mezzi tanto semplici come quelli delle industrie meccaniche, né potendo sottrarsi alle incertezze tante, incalcolabili delle stagioni e dei mercati, nè venire condotta con frutto da chi non conosce bene addentro tutti gli elementi che contribuiscono alla produzione.

Siamo dunque sempre a quella, che i nostri giovani possidenti e nella scuola e nei libri devono cercare di appropriarsi tutti i risultati degli studii e degli esperimenti altrui e sperimentare poi sul proprio terreno, per dare alla propria industria il migliore indirizzo.

Chiuderò questa chiacchierata col dire, che si è stati d'accordo in molti ad esprimere il voto, che gli Italiani facciano ora da per tutto e sempre l'ottima delle politiche, la quale è di dedicarsi con sapienza e costanza all'utile produzione, onde migliorare ed accrescere le forze economiche della Nazione. Qui sta il progresso del nostro paese, perchè la ricchezza procacciata dalla sapiente operosità è una forza in doppio senso. Si è forti per il lavoro che si fa e per il prodotto di esso, e di più perchè si è in molti col fermo proposito di difendere il bene comune.

V.

Una grave minaccia leggiamo in un giornale dell'eresia temporalista, per il caso che si verificasse uno scandalo, al quale però protesta di non credere, sebbene oggi si avverino tante cose incredibili. Lo scandalo sarebbe la restituzione della visita dell'Imperatore Apostolico al Re d'Italia nella sua stessa Capitale, a Roma.

Se questo fatto enorme si verificasse, il foglio dell'eresia temporalista minaccia, a nome del Papato « di abbandonare alla loro sorte questi ciechi potenti della terra che la Chiesa vuol salvare dalla estrema ruina, e che respingono sdegnosamente il suo aiuto, e che alle sue materni premure rispondono abbeverandola di fiele. Forse, soggiunge, sarebbe meglio che la Chiesa, esauriti tutti i mezzi che sono in suo potere per richiamare i Governi sulla buona strada, intonassero loro finalmente il *cavimus Babylonem et non est sanata; derelinquamus eam.* »

Brutti indizi sono questi dell'andamento della malattia temporalista. Si vede, che tengono il caso per disperato. Però da ultimo dimostra un raggio di speranza volgendosi alla democrazia cristiana della quale è l'avvenire. Cristiana va bene; ma gli eretici del Temporale sono pagani che non troveranno più ascolto nemmeno nei pagi se non si fanno prima cristiani essi medesimi.

**ITALIA**

Roma. La Gazz. d'Italia ha da Roma 8:

La malattia del ministro guardasigilli, onorevole Zanardelli, incomincia a presentare qualche condizione di gravità.

La Capitale, in una notizia che si ritiene provenga da fonte ministeriale, dice che S. M. il Re ed i ministri Depretis e Mancini si recano a Vienna, credendo giunto il momento di guardarsi le spalle.

Venne evitata qualunque discussione in cui ci si sarebbe potuto compromettere. Si parlò della previsione di torbidi avvenire, e si acquistò la persuasione che a Vienna diffidasi della Francia, temendosi da parte di questa nuove avventure.

La conclusione fu di impegnarsi ad assicurare d'accordo cogli altri Stati il mantenimento della pace. Non si concretrarono proposte, di sorta.

— L'Opinione, malgrado il colloquio avvenuto tra il nostro ambasciatore a Vienna, Robilant, e Kallay, capo-sezione al Ministero degli esteri, nel quale si rettifica la versione delle sue dichiarazioni data da alcuni giornali vienesi e riferita poi dalla Stefani, persiste nel tenere il viaggio del Re a Vienna come un atto di salutare ravedimento del Ministero, ma non come un importante successo diplomatico, atto a crescere al Gabinetto forza ed autorità davanti all'Europa e, molto meno, dinanzi al Parlamento.

**ESTERI**

Francia. I giornali radicali francesi pubblicano estese relazioni del meeting tenuto ieri l'altro a Lione sulla guerra di Tunisi.

Fu notevole il discorso pronunciato dal barone Billing, già console di Francia a Tunisi, ed incaricato di missioni diplomatiche in Italia. Il Billing disse che nel suo discorso di sabato il ministro Ferry elevò la menzogna a sistema di governo.

Dimostrò che la spedizione francese in Tunisia venne combinata per favorire gli interessi della Società Marsigliese, della Società Batignolles e della ferrovia Bona-Guelma.

Il barone Billing dichiarò che nelle sue missioni in Italia trovò sempre il governo propenso a favorire i giusti interessi francesi; negò che il Ministero Cairoli avesse pagato il giornale arabo il *Mostakel*, questo giornale invece era sussidiato dal viceré d'Egitto.

Parlò delle raccomandazioni segrete ricevute per ristabilire l'amicizia fra l'Italia e la Francia.

Aggiunse che il ministro francese a Tunisi non è circondato che da avanzi di prigione e di galera e che nessun onest'uomo sale le scale di quel consolato.

Il barone Billing terminò dimostrando come sia supremo interesse della Francia abbandonare la Tunisia.

**CRONACA URBANA E PROVINCIALE**

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 91) contiene:

1108. *Sunto di citazione.* L'uscire Brusegan ha citato a comparire avanti il Presidente del Tribunale, di Udine nel 15 dicembre p. v. il sig. V. Melocco di Udine, ora in Klangenfurth, e ciò a richiesta della R. Amministrazione delle Finanze di Udine per sentire ordinare il rilascio alla richiedente di copia in forma esecutiva del processo verbale 12 dicembre 1868 col quale veniva aggiudicato al prenominato Melocco un immobile in mappa di Lestane.

1109. *Estratto di bando.* Ad istanza del r. Erario nel 10 gennaio 1882 avanti il Tribunale di Pordenone seguirà, sul dato di lire 290,43, in odio al sig. G. B. Minin di S. Giovanni di Casarsa, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Barbeano.

1110. *Estratto di bando.* Ad istanza del r. Erario, nel 10 gennaio 1882 avanti il Tribunale di Pordenone seguirà, sul dato di lire 918,38, in odio al sig. Tassan-Gurlo Osvaldo di Aviano, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Aviano.

1111. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di Lestizza nel Comune di Lestizza, mappe di Lestizza e S. Maria Sclauucco. Chi avesse ragioni da sperare sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro giorni 30. (Continua).

L'on. Deputato Solimbergo, domenica prossima (13 nov.) terrà una conferenza a suoi elettori del Collegio di San Daniele - Codroipo. La radunanza si farà alle 11 ant. nell'aula del Comune di San Daniele.

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

**GIORNALE DI UDINE**

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

**I lavori del Ledra.** Dalla relazione che il chiarissimo ingegnere Alessandro Pestalozza ha, dietro incarico conferitogli dal Comitato del Consorzio Ledra, dettata sullo stato attuale dei canali del Consorzio stesso e sul loro esercizio, togliamo le seguenti importanti conclusioni:

... Da tutto quanto venne sopra esposto si può venire ad una conclusione, riassumendone i concetti principali, e cioè:

a) I canali ed edifici, in massima, sono eseguiti in forme e dimensioni che corrispondono alla loro destinazione ed uso.

b) A compimento della rete di canali, secondo le indicazioni date dal signor ingegnere direttore dei lavori, occorre tuttora la somma di lire 200,101,35, comprese in tal somma le indennità per ulteriori occupazioni di terreni necessari alla formazione dei nuovi canali.

c) Si renderanno necessarie alcune opere di parziale riforma e complemento di quelle già eseguite; tale necessità però non è interamente immediata. L'importo approssimativo di tali opere è di circa lire 180,000,00; di questo importo una metà dovrà essere erogata nel primo o secondo anno di esercizio, l'altra metà potrà essere erogata rateatamente nel primo quinquennio di esercizio.

d) La perdita d'acque nei canali dipendente dalla natura ghiaiosa del terreno in cui vengono aperti, sarà nei primi anni sensibilissima, come lo dimostra il fatto già avvenuto; ma siccome nei primi anni l'acqua non è tutta distribuita, così questo inconveniente non può essere di pregiudizio sensibile; si è poi tenuto conto del medesimo nei rapporti economici coll'aggiungere alla spesa capitale il cumulo degli interessi di anni tre.

e) La quantità destinata per gli usi domestici e come abbeveraggio del bestiame, sembra ecceziosa e se ne potrà risparmiare una parte considerabile; infatti dall'Allegato II risulta che la quota che proporzionalmente compete al Comune di Udine dovrebbe essere di litri 314,50 con una popolazione di 28,437 abitanti, il che corrisponde a litri 955 al giorno per ogni abitante, quantità oltre ogni limite di bisogno; nella città di Milano, con circa 300,000 abitanti, nelle recentissime discussioni del Consiglio comunale per la provvista dell'acqua potabile, si ritennero sufficienti litri 900 al minuto secondo, cioè lire 260 al giorno per abitante.

f) Il ricavo dell'esercizio dei canali considerati come compiti e perfezionati e coll'attivazione del canale sussidiario del Tagliamento presenta un margine di lucro; vi sono tutte le ragioni per credere che questo margine andrà gradatamente aumentando. Ma data anche l'ipotesi che il ricavo bastasse appena a coprire le spese che ammortizzano i capitali assunti a mutuo, la operazione sarebbe tuttavia utilissima e proficua, giacchè il vantaggio della medesima consisterebbe precipuamente nel miglioramento generale delle condizioni del territorio dipendente dalla irrigazione.

g) È necessario persuadere i piccoli proprietari di terreni della convenienza di riunirsi tra loro in consorzio per la derivazione di una determinata quantità d'acqua, onde irrigare una determinata estensione di terreni tra di loro contigui. Per ottenere tale intento gioverà stabilire conferenze in diverse località del territorio da irrigarsi, allo scopo di spiegare ai piccoli proprietari l'utilità e necessità di formare tal consorzio, senza di quali sarà difficile il collocare l'acqua di irrigazione nella sua totalità, e per dimostrare ai medesimi come le spese che dovranno incontrare per introdurre e distribuire l'acqua sui loro terreni siano relativamente assai limitate e largamente compensate poi dal maggior ricavo dei terreni irrigati.

Il compito del Comitato, che con tanta benevolenza ha promosso l'attivazione del Consorzio e la formazione dei Canali, non è ultimato; ora gli resta a procurare la collocazione dell'acqua presso i proprietari dei terreni, a completare e perfezionare la rete dei canali, compreso quello sussidiario del Tagliamento e ad attivare un regolare servizio per l'esercizio dei canali, fornendo un regolamento in conformità alle disposizioni di legge. L'impresa cui si accinge il Comitato è altamente meritoria e sarà di un incontestabile vantaggio alla vasta pianura friulana posta tra il Torre ed il Tagliamento; l'esempio dell'eccezionale siccità di quest'anno, la quale potrebbe riprodursi frequentemente, dovrà essere un vivo incitamento a tutti i proprietari dei terreni asciutti. Il conto preventivo esposto negli articoli XIII e XIV venne istituito colle previsioni meno proprie, e cioè malgrado presenti tuttora un margine di lucro che potrà farsi maggiore; sononché il lucro che potrà farsi maggiore; sononché il lucro che potrà farsi maggiore; sononché il lucro che potrà

teriali della sua gestione economica, ma deve invece trovarsi nel miglioramento generale dell'agricoltura, di questa prima fra le industrie italiane, le cui buone o tristi vicende sono una delle circostanze principali che determinano le buone o tristi vicende di tutte le altre industrie, e da questo miglioramento ne risentiranno vantaggio non solo i privati possessori dei terreni che verranno irrigati, ma i Comuni e la Provincia per ragioni facili a comprendersi.

E' con animo fiducioso di un sicuro e prospero risultato, che il Comitato del Consorzio Ledra-Tagliamento deve perseverare nella via finora percorso, procurando il sollecito compimento dei canali, il collocazione delle loro acque e l'impianto del loro regolare esercizio.

#### Banca di Udine

Situazione al 31 ottobre 1881.

Ammont. di 10470 azioni L. 100 L. 1,047,000.—  
Versamenti effettuati a saldo  
cinque decimi . . . . . > 523,500.—

Saldo Azioni L. 523,500.—

#### ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni . . . . .	L. 523,500.—
Cassa esistente . . . . .	> 125,221.97
Portafoglio . . . . .	> 2,176,710.58
Anticipazioni contro deposito di valori e merci . . . . .	> 163,484.—
Effetti all'incasso . . . . .	> 13,044.80
Effetti in sofferenza . . . . .	> 11,600.—
Valori pubblici . . . . .	> 137,795.23
Esercizio Cambio valute . . . . .	> 60,000.—
Conti correnti fruttiferi detti garantiti da deposito . . . . .	> 466,087.08
Stabile di proprietà della Banca . . . . .	> 27,693.69
Depositi a cauzione di funzionari . . . . .	> 75,000.—
detti a cauzione anticipazioni . . . . .	> 790,998.77
detti liberi . . . . .	> 301,590.—
Mobili e spese di primo impianto . . . . .	> 6,800.—
Spese d'ordinaria amministraz. . . . .	> 28,722.12
<hr/>	
L. 5,574,805.62	

#### PASSIVO.

Capitale . . . . .	L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente . . . . .	> 2,759,863.28
detti a risparmio . . . . .	> 255,288.41
Creditori diversi . . . . .	> 129,635.57
Depositi a cauzione . . . . .	> 865,998.77
detti liberi . . . . .	> 301,590.—
Azionisti per residui interessi . . . . .	> 3,371.37
Fondo di riserva . . . . .	> 86,891.61
Utile lordo del corrente esercizio . . . . .	> 125,166.61
<hr/>	
L. 5,574,805.62	

Udine, 31 ottobre 1881.

Il Presidente

KRECHLER

Il Direttore  
A. Petracci

#### Sottoscrizione per l'erezione di un forno per la cremazione dei cadaveri.

Laurenti Mario 1. 5, Moro Alessandro 1. 5,

S. B. 1. 5, C. P. 1. 5.

Importo lista precedente > 980

Totale L. 1.000

**Congregazione di Carità di Udine.**  
Il signor Emanuele Coen di Trieste, in occasione del suo matrimonio, ieri celebrato, colla signora Ortensia Gerardelli, con gentile peniero elargì a questa Congregazione di Carità lire 100 (cento).

La Congregazione riconoscente ringrazia, bene augurando ai novelli sposi.

**La Congregazione di Carità di Cividale** esterna pubblicamente i sentimenti di doverosa gratitudine verso il sig. Generale marchese de Bassecourt, Deputato al Parlamento, il quale ha efferto lire cento, dimostrando così anche in questo suo breve soggiorno, sentimenti caritatevoli.

Cividale li 8 novembre 1881  
La Presidenza

**Scrivani straordinari.** L'on. ministro delle finanze, preoccupandosi della triste condizione di quegli scrivani straordinari, che avendo superato felicemente gli esami per la carriera d'ordine, fino dal maggio 1880, non conseguirono ancora il posto di ufficiale di terza classe, chiese alla Commissione generale del bilancio, unaumento di spesa sul capitolo 26 (personale del ministero del tesoro), onde aumentare di 50 posti la classe degli ufficiali d'ordine collo stipendio di L. 1500.

**Avviso ai commercianti.** Crediamo opportuno di riprodurre dalla Gazzetta Ufficiale per quei commercianti che possono avervi interesse, il seguente avviso:

Il governo ottomano ha, in data del 18 ottobre scorso, notificato alla R. Ambasciata in Costantinopoli l'interdizione della esportazione del fieno dal vilayet di Gianina. Con altra comunicazione, in data del 20 ottobre, quella R. Ambasciata è stata pure informata della proibizione dell'esportazione dei cereali dai sanguicattati di Gianina, Prevessi ed Argirocastro, mentre non è permessa l'esportazione dal sanguicattato di Berat. Tali provvedimenti entrano in vigore del giorno della loro pubblicazione sui luoghi, ed u termine di 15 giorni è accordato per l'esportazione dei generi acquistati prima dell'interdizione, mediante però la legalizzazione dei relativi contratti.

Per quegli artisti nostri che avessero eventualmente concorso, si annuncia che la inau-

gurazione della Mostra a Roma dei bozzetti per il grande monumento nazionale che si ergerà in Roma a Vittorio Emanuele II, avrà luogo il primo dicembre in forma solenne.

**Ai cultori delle scienze geografiche.** Con un decreto in data del 14 dicembre 1874 S. M. il re dei belgi istituiva un premio annuo di venticinque mila franchi, destinato ad incoraggiare le opere della intelligenza.

Il premio destinato al secondo concorso internazionale o misto sarà conferito, nel 1885, alla migliore opera che espone i mezzi da adoperare ed i provvedimenti da prendere per polarizzare lo studio della geografia e per diffondere l'insegnamento negli stabilimenti di istruzione di diversi gradi.

Gli stranieri che desidereranno di prender parte al concorso dovranno inviare le loro opere stampate o manoscritte, prima del 1° gennaio 1885, al ministero dell'istruzione a Bruxelles.

L'opera manoscritta che otterrà il premio, dovrà essere pubblicata nel corso dell'anno successivo a quello in cui sarà stato conferito il premio.

Il giudizio sul concorso sarà emesso da un giuri nominato da S. M. il re dei belgi; questo giuri sarà composto di sette membri, tre dei quali saranno belgi, e quattro stranieri di diverse nazioni.

**I brillanti della principessa Metternich** sono stati rinvenuti nella materia estratta dallo spanditojo in Via Poscolle, all'angolo del vicolo Gorgo. Le prime ricerche erano state infruttuose; ma avendo l'arrestato orefice M. chiesto di esaminar loi la materia, affermando che in essa i brillanti dovevano esserci, la sua domanda fu accolta, e i brillanti difatti vennero tosto alla luce da un nascondiglio così umiliante per gioie di tal valore!

**Il riscaldamento delle vetture ferroviarie** verrà esteso fra pochi giorni alle seconde classi; ma mediante semplici ripieghi, di carattere provvisorio, anzichè con quegli impianti che si richiedevano per questo scopo; è quindi non improbabile che per ora non si possa ottenere in questo ramo del servizio ferroviario tutta la voluta regolarità.

L'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia sarebbe però in questo caso pienamente giustificata: essa aveva già fatto allestire un completo progetto di tutti i lavori che occorrevano per preparare sulla sua rete gli scaladipendi per tutti i treni mediante il processo dell'iniezione di vapore, quando venne a sua conoscenza una recentissima invenzione dell'ingegnere Ancelin di Parigi, mediante la quale gli scaladipendi riempiti, non d'acqua, ma d'una preparazione a base d'acetato di soda, durebbero ben caldi per oltre 12 ore consecutive.

Esse, pertanto, prima di sobbarcarsi alla ingente spesa che pel sistema della iniezione di vapore avrebbe dovuto incontrare, deliberò di prendere in esame il processo Ancelin già in via d'applicazione presso parecchie Società estere, e di esperimentarlo su alcuni treni. Dipenderà dall'esito di queste prove il prendere una decisione circa il sistema che in via definitiva sarà da esercitarsi per l'avvenire.

**La filossera e l'acqua.** Parlare di acqua quando se n'era sazii per quella che cadeva di soverchio dal cielo, pareva certo fuori di luogo; ma non è l'acqua quella che mi muove a parlare, bensì il vino e la paura di perderlo per la persecuzione che gli fa un misero insetto, la filossera, dopo quella che gli fece il parassita e malfuso odio. Che sia poi vegetale, od animale il nemico della vite e del vino, poco importa. Il fatto è, che questo ristoratore delle umane forze, questo latte dei vecchi, è nemico della pellagra almeno quanto il coniglio dell'amico Manzini e la vacca da latte del coltivatore di cavoli (così lo chiama, colla solita idea fissa il così detto povero diavolo) del buon Giornale di Udine, e le purge delle case contadine dall'altra parassita del maiz dell'amico Pari, il vino insomma, costa sempre di più. Con tante melanconie che ci opprimono non potremmo adunque noi nemmeno alzare il gomito ricordando il biblico: *Vinum laetificat cor hominis?*

Però dicono, che se si trovò per l'oidium lo zolfo, anche la filossera ha per rimedio certi sulfuri, contro i quali non mancano però alcuni che reclamano.

Il fatto è, che malgrado i sulfuri e le viti americane, questo ospite non invitato che accenna a volersi sedere alle nostre mense come l'ombra di Banco al convitto di Macbeth, va dilatandosi in Europa e, dopo la Francia, minaccia di conquistare anche l'Italia. Che faremo noi allora? Dovremo ricorrere alla birra che hanno impasto a falsificare anche quella, mettendovi dentro mille porcherie, invece della profumata cervogia (cerevese friuli) come si tolse al caffè il suo valore di alimento nervoso colla perfida cicoria?

Con tutto il rispetto al re Gambrino ed ai valerosi bevitori del giallo liquore di Vienna e di Monaco, quel vecchio tedesco brillo non era alla fine che un re, mentre il nostro Bacco era un Dio. È ben vero, che ci sono di quelli che pretendono, che il Dio Bacco non fosse che un uomo anch'egli e precisamente il patriarca Noè. Sia pure; ma tutti coverranno, che un patriarca come Noè, da non confondersi con quei patriarchi che vogliono un papa-re, vale ben più di Gambrino, se dai suoi tre figli Sem, Cam e Jafet sono discese, come si racconta, tutte le genti che popolarono la terra, e per conseguenza anche il re Gambrino e quei valorosi e soprattutto

civili tedeschi, che fanno la guerra agl'inermi semi.

Bacco o Noè, io per parte mia preferirò sempre il vino a tutti i suoi surrogati.

Per questo guardo a tutti i preservativi dalla filossera che ci vengono suggerendo.

Tra quelli che da ultimo vennero discussi si è dato per il più sicuro l'acqua. Beninteso, che non si abbia da anacquare il vino, giacché tutti ricordano la canzone, che:

« L'acqua è fatta pei perversi »

« E il diluvio lo provo ».

L'acqua deve servire ad annegare l'insetto invasore, se mai si presenta; e tutti dicono, che il miglior mezzo è quello d'inondare i vigneti nel tardo autunno e nella stagione invernale, essendo questo rimedio provatissimo ed infallibile.

Ma, per annegare così la filossera, l'acqua bisogna averla a propria disposizione; e quindi o condurre l'acqua nelle vigne esistenti, o piantare le vigne laddove possono essere inondate.

Facciamo un'applicazione di questo principio.

Io dunque dico intanto, che convenga prepararsi a fermare delle buone vigne in tutta quella zona, che sarà irrigabile dall'acqua del Ledra-Tagliamento (e qui suppongo sempre che il governo italiano sussidi il nostro canale nella stessa equa misura con cui sussidi gli altri, sicuro di far un ottimo affare per le tasse che raccoglierà sugli accresciuti nostri consumi), e che per fare questo bisogna pensare ai vitigni più convenienti, a farsi dei vivai per avere le pianticelle pronte, a studiare il vero modo di piantare e condurre le vigne, che demandano diligenze particolari, ma che poi col loro prodotto le pagano.

Io però sono contrario ai privilegi; e penso, che non devano bere e far bere del vino soltanto quelli che abitano la zona irrigabile dal Ledra-Tagliamento. E perchè non si dovrà fare altrettanto nella estesa landa sovrastante a Pordenone? E perchè non si dovrà pensare a qualcosa di simile al piede delle nostre colline, dove non sarà difficile raccogliere l'acqua in appositi bacini? E perchè non vi si penserà anche alle nostre Basse, dove pure possiamo condurre l'acqua micidiale della filossera e preservatrice del vino?

Ecco delle riflessioni, ch'io sottopongo ai possidenti friulani, affinchè certe cose le prevedano in tempo e si preparino a cavare un profitto dalle vigne future, malgrado il miserabile insetto nemico di Bacco e dell'allegria.

Quello che importa si è di non perdere tempo, giacchè ognuno deve guardarsi dall'arrivar troppe tardi. Sapete il proverbio che suona *tarde venientibus ossa?* In questo caso dovrebbe darsi: *tarde venientibus aquam sine vino.*

Già a quest'ora il vino costa caro: e l'Italia, tra vino ed uva venduti agli altri, piglia col vino di bei milioni. Ma pensate, che non ne abbiamo né per noi né per gli altri, e che dobbiamo tutti prestare culto al re Gambrino; quale perdita non sarebbe questo per l'Italia . . . e per tutti gli adoratori del Dio Bacco!

Pensiamo adunque a darci tutti noi possidenti almeno la vigna di casa laddove potremo preservarla colla irrigazione invernale. E qui dico noi, perchè, pochissimi beni, ma quattro zolle le possiedo anch'io.

Io voglio vedervi tutti allegri; e per questo vi raccomando le vigne assicurate dalla filossera.

#### RUSTICUS.

**Gli occhiali.** In una delle sedute tenute recentemente a Roma dell'associazione degli oculisti italiani si discusse sulla frequenza delle malattie oculari cagionate o aggravate dall'abuso di occhiali nei giovanetti che frequentano le scuole; essendosi trovati concordi tutti i soci nel riconoscere e deplofare questo inconveniente, fu deciso all'umanità di fare istanza al ministro delle istruzione onde provvedere affinché i direttori delle scuole invigilino sugli eventuali difetti di vista appariscenti negli alunni, non permettendo loro nelle scuole l'uso di occhiali se non quando presentassero l'attestato di un chirurgo od oculista, che gli abbia consigliati a servirsene.

**Un'ecclesie totale del sole.** Un avvenimento abbastanza raro si compirà nell'anno prossimo: intendiamo parlare dell'ecclesie totale del sole, che avrà luogo il 17 maggio 1882.

L'ecclesie, che avrà una durata di più di cinque ore, comincerà alle 5 precise del mattino, e non terminerà che alle 10.20.

L'ecclesie perfetta sarà visibile alle 7.50. E' dunque stabilito che il 17 maggio il giorno vero non comincerà che verso il meriggio, ciò che basterà a produrre dei casi molto curiosi.

**Ringraziamento.** La moglie, i figli, i cognati e cuore del compianto Giovanni Battista Biasioli pongono i loro più sentiti ringraziamenti all'egregio medico dott. Luigi Compagni per le amichevoli cure prestate al loro caro defunto.

In pari tempo manifestano la loro gratitudine a tutti quei benevoli, che con spontanità d'affatto concorsero ad onorarne la memoria.

Palmanova li 10 novembre 1881.

**Giesta degli ignoti.** In Gemona la notte dal 4 al 5 i soliti ignoti da un carro carico di melenze momentaneamente lasciato incustodito rubarono 72 chil. di frutta, del valore di L. 15

Roma 9. Oggi vi è Consiglio di ministri. Zanardelli è guarito. Si tratterà positivamente della Prefettura di Napoli e dell'ambasciata di Parigi.

Depratis presenterà prossimamente un progetto di legge che modifica quello sulla incompatibilità parlamentare. (G. di Venezia)

Roma Si telegrafo da Vienna che l'Imperatore è irritatissimo per l'incidente (Kallay-Andrassy) e già invierà una lettera autografa a Umberto per dissipare la nube.

La Riforma nega che Crispi siasi riaccostato al ministero. Esso attende e si regolerà secondo i fatti del governo. Domenica si recherà a Palermo, ove pronunzierà un discorso.

(Corr. della Sera).

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Vienna** 8. Nella seduta plenaria della Delegazione ungherese Kallay dichiara che alcuni giornali pubblicarono sull'ultima seduta della Commissione per gli affari esteri della Delegazione particolari in parte erronei ed in gran parte incompleti.

« Non credo — egli dice — che mi incomba il compito di rettificare in tutto i resoconti inesatti pubblicati dalla stampa, ma credo di doverlo fare per il passo relativo all'intervista dell'Imperatore d'Austria col Re d'Italia, nel quale vi è una lacuna che diede luogo nei giornali a conclusioni interamente erronee — La lacuna va colmata così. Dissi: Quanto a noi, le nostre relazioni coll'Italia non sono punto determinate da riguardi di egoismo; possiamo dichiararlo tanto più francamente in quanto che si è veduto con quale premura ci siamo prestati al recente riaffacciamento, il quale cresce ancora d'importanza agli occhi nostri quando consideriamo che queste testimonianze d'amicizia non vengono soltanto dal mondo ufficiale italiano, ma trovano eco profonda anche nel cuore della popolazione, come lo provano numerose manifestazioni dell'opinione pubblica in Italia. Mercè questa espansione reciproca di amicizia nei nostri rapporti, non avremo in avvenire né dall'una né dall'altra parte nulla da desiderare, nulla da temere. Mi sono creduto in dovere di colmare la lacuna senza entrare in discussione intorno a ciò che si disse dell'Irredenta e di altre questioni. » (Vivi applausi).

Quindi Andrassy rettifica le asserzioni che gli furono attribuite dai giornali nei resoconti della medesima seduta.

**Firenze** 9. Il Giornale dei lavori pubblici dice: Nel maggio venturo aprirassi il tratto Novara-Sesto-Calenda della ferrovia Novara-Pino.

**Berlino** 8. La Post dice in un articolo a sensation che Bismarck in seguito al risultato delle elezioni verrà entro la settimana a conferire coll'imperatore. Il Cancelliere è stanco dei caluniosi sospetti di una popolazione di 45 milioni; nessuno è più capace di lui di trovare una soluzione in mezzo alle difficoltà attuali, ma è stato abbandonato dal grande partito nazionale-liberale, la cui direzione passò ad elementi più radicali; quindi la responsabilità della nuova via di governo conviene meglio ad altro uomo di Stato, non avente il passato di Bismarck.

**Parigi** 8. Il governatore di Tripoli fu destituito; Rossini antico governatore di Jannina lo sostituirà.

**Bologna** 8. Baccarini, accompagnato dai deputati Lugli e Cadenazzi, si è recato a Finale.

Per tutto accoglienze festosissime. Lo scopo di questa gita è di risolvere due questioni vitalissime, cioè, l'immissione del Panaro nel Cavamento, e la bonifica di Burmana. Domani rechessi a Sant'Arcangelo.

**Vienna** 8. (Delegazione ungherese). Dopo il discorso di Kallay, il conte Andrassy dichiara associarsi volentieri agli applausi riscossi dalla dichiarazione di Kallay. Sa per propria esperienza che le parole dei ministri vengono spesso pubblicate in maniera avisata. Come semplice membro della delegazione avrebbe mantenuto il silenzio sulla interpretazione errata delle sue parole, se non fosse stato esso che come ministro degli esteri accompagnava l'imperatore nel viaggio a Venezia e che gettava il fondamento della politica sviluppatasi così felicemente fino ad oggi. Essendo ministro era sempre convinto che la cordia delle relazioni amichevoli fra l'Italia e l'Austria-Ungheria formano un grande, importante elemento per l'equilibrio europeo. Non può dunque ammettere che le sue parole si interpretino in contraddizione al suo lungo passato. Crede che Kallay menzionando l'Irredenta volle strappare le armi a coloro che conducendo questa associazione non hanno fiducia nella sincerità delle buone relazioni reciproche e dubitano della loro durata. E perciò disse alla commissione che questa associazione, la cui importanza fu molto esagerata, ha scritto sul suo vessillo per forma l'annessione di alcune provincie austriache, ma realmente le sue tendenze sono puramente rivoluzionarie, dirette contro il sistema politico d'Italia, i principii monarchici. Questa fu sempre ed è anche oggi la mia convinzione; non ho mai incontrato un uomo di Stato italiano che non sia della stessa opinione. Dimostra quanto nella seduta confidenziale avesse accentuato la sua fiducia nei rapporti amichevoli dei due paesi e che Szlavay aveva aggiunte alcune osservazioni a queste dichiarazioni, solamente perché prevedeva il caso

di discussioni sulle fortificazioni, e qualcuno potrebbe dire: perché tante spese in fortificazioni quando da nessuna parte ci minaccia il pericolo? Andrassy termina dicendo: In presenza delle comunicazioni errate ho voluto mettere fuori di dubbio che tutti i membri della delegazione senza distinzione di partito salutano l'intervista dei sovrani d'Italia e d'Austria-Ungheria, accompagnata dalle simpatie più sincere delle due nazioni, colla più grande gioia e che tutti sono convinti come lui che fra i recenti avvenimenti politici nessuno fu più fortunato per noi di questa intervista (vivi applausi). Tale è la mia convinzione, che ho espresso francamente, aggiungendo le espressioni di dispiacimento che Haymerle non abbia potuto godere del più bel risultato della sua attività.

Il discorso di Andrassy fu vivamente applaudito.

## ULTIME NOTIZIE

**Alessandria** 9. Il soggiorno prolungato di Arabibey al Cairo è molto commentato. Ieri correva voce che Chérif e Chiari erano dimissionari, il primo perché non poteva governare come vorrebbe, causa il continuo intervento di Arabibey; il secondo perché come consigliere confidenziale del Kedivè si attirò l'odio del partito militare. Altre voci dicono che Chérif rinunciò a dimettersi avendo Arabibey consentito alla soppressione del Hedjaz a cui dapprincipio opposeva.

**Berlino** 9. A Francoforte fu eletto Sonnenmann ed a Norimberga Grillenberg socialista.

**Madrid** 9. (Camera) Il ministro dell'interno, rispondendo a Robledo suo predecessore, disse che il ministero Sagasta sarà fedele al suo programma liberale; preferisce il sistema di governo di Vittorio Emanuele a quello di Francesco II di Napoli, poiché il primo è il migliore per sviluppare il sentimento dell'affezione verso la dinastia regnante.

**Dublino** 9. La seduta degli Home rulers approvò un manifesto che chiede un parlamento separato per l'Irlanda.

**Londra** 9. Il Daily News ha da Berlino: Bismarck manifestò l'intenzione di dimettersi in seguito alle elezioni che gli impediscono la sua azione politica.

**Saint Etienne** 9. In un meeting, Billing, Humbert, Lecomte hanno ripetuto i discorsi del Circo Fernando e di Lione. Fu deciso di intimare alla Camera di mettere in accusa il ministero. Billing disse essere stanco di ricevere smentite; mostrerà a Grevy i documenti comprovanti la sua missione di conciliazione.

**Roma** 9. A Sant'Angelo di Romagna, Baccarini è giunto alle ore 10 1/2 e fu accolto dal Sindaco, dalle autorità, da molti cittadini con segni di grande simpatia. Accompagnavano Berti, Ferdinando, Ferrari, Lugli, Marescotti. Ripartirà stassera per Roma.

**Roma** 9. Stamane fu intrapreso l'esame preliminare del bilancio della guerra. Il 14 corr. si darà lettura alla sottocommissione del bilancio dell'agricoltura e le si sottoporanno poi le relazioni dei bilanci delle finanze e della giustizia.

**Torino** 9. Ebbe luogo una adunanza presieduta dal Sindaco con l'intervento di molti senatori e deputati ed altre notabilità del commercio di Torino e di Genova. Fu votato all'unanimità un ordine del giorno proposto da Spanigati che raccomanda al governo la costruzione della linea Alessandria-Genova per le valli della Stura e dell'Orba.

**Parigi** 9. (Camera) Continuano le interpellanze. Ferry confuta gli attacchi di Clemenceau. Dice che il progetto di credito fondiario per Tunisi non fu realizzato. L'affare dell'Enfida fu un affare onorevole; l'affare di Bona Guéma fu utilissimo agli interessi francesi. Il gabinetto meriterebbe rimproveri se non avesse sostenuto gli interessi nazionali. Soggiunge che era tempo di far cessare la sorda agitazione contro gli interessi francesi. Dice che era impossibile di regolare amichevolmente la questione della frontiera canca l'imponenza del bey. Il gabinetto seguì la tradizione costante della diplomazia francese e tutelò gli interessi della Francia col trattato di protettorato che ci permise di prendere ciò che altri avrebbero preso. Era l'unico mezzo di chiudere la porta della frontiera algerina per la eventualità d'un conflitto eventuale nel bacino del Mediterraneo. La seduta è sospesa.

**Colonia** 9. Un articolo della Gazzetta rispondendo alla Post dice che la Germania è unanime nel voler mantenere Bismarck per la direzione degli affari esteri; ma per la politica sociale ed interna vorrebbe mani meno pronte e più esperte.

**Parigi** 9. Una lettera di Broglie constata che il progetto di trattato per il protettorato della Tunisia fu elaborato soltanto nel 1878 dopo che cessò di essere ministro degli esteri.

**Parigi** 9. (Camera). Riprende la seduta. Ferry nega d'aver ingannato la Camera. Ricorda l'ordine del giorno Bert che autorizzava di andare fino al limite necessario. Crede che la domanda d'inchiesta sia inutile. Producerebbe un effetto disastroso per la disciplina dell'esercito. Sfida gli oppositori a produrre le prove. Non faranno che eternizzare la guerra algerina, ed eccitare il fanatismo mussulmano.

Balme e Clémenceau sostengono la domanda d'inchiesta trovando le spiegazioni di Ferry insufficienti. De Mon declina in nome della destra

la responsabilità negli affari della Tunisia e la difficoltà che trova il governo a sostenere l'onore nazionale (tumulto).

La Camera respinge la domanda d'inchiesta con 343 voti contro 168 e l'ordine del giorno puro e semplice con 336 voti contro 205. Presentansi vari ordini del giorno in senso diverso.

**Praga** 9. La Bohemia reca un dispaccio da Roma in cui si afferma in modo positivo che l'Austria si sia assunta la parte di mediatrice per stabilire un accordo fra Vaticano e Quirinale.

**Budua** 9. La piena delle acque produsse una inondazione generale nell'Albania superiore. Le acque penetrarono fino nell'interno del Bazar di Scutari cagionando danni immensi. Sono a deplorarsi parecchie vittime umane.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Commercio di petrolio.** Scrive la Bilancia di Fiume: Iersera arrivarono d'America due grandi navi con pieno carico di petrolio per la locale ditta Steinaker e C. e cioè l'austro-ung. *Dvanisti Dubrovacki* di 1264 tonn. ed un'americana ancora di maggiore portata. I due bastimenti insieme portano circa 17,000 barili di petrolio. E' poi attesa di giorno in giorno la nave *Podesta Bazzoni* di 1389 ton., parimenti con pieno carico di petrolio per la stessa ditta; e sono viaggianti per il nostro porto altri 3 carichi di petrolio, che devono arrivare entro l'anno.

**Grani.** Treviso 9 novembre. Pochi affari, per cui prezzi deboli con qualche differenza in meno della scorsa settimana.

Frumenti nostrani da lire 26 a 26,50.  
Samina Piave da lire 26,65 a 27,50.  
Piave da lire 28 a 28,50.  
Granoni pronti da lire 18,50 a 19,50.  
Avena stazionaria da lire 18 a 18,60.  
Risoni chinesi da lire 18 a 18,75.  
Fagioli campagnuoli pronti da lire 25 a 26.

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 9 novembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1882, da 89,23 a 89,43; Rendita 5 0/0 1 luglio 1881, da 91,40 a 91,60.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 124,20 a 124,70 Francia, 3 1/2 da 102,10 a 102,30; Londra; 3, da 25,56 a 25,58; Svizzera, 4 1/2, da 102, — a 102,20; Vienna e Trieste, 4, da 217, — a 217,50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20,44 a 20,47; Banconote austriache da 217,50 a 218, —; Fiorini austriaci d'argento da L. 217,25 a 217,50.

## VIENNA 9 novembre

Mobiliare 363,25; Lombarde 143,75, Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 330, —; Az. Banca 827; Pezzi da 20 1,938, —; Argento —; Cambio su Parigi 46,90; id. su Londra 118,60; Rendita aust. nuova 77,80.

## PARIGI 9 novembre

Rend. franc. 3 0/0, 38,10; id. 5 0/0, 117,27; — Italiano 5 0/0; 89,10 Az. ferrovie lom.-venete —; id. Romane 135, — Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25,30, —; id. Italia 2 1/8 Cons. Ing. 100 6/8 —; Lotti 14,50.

## BERLINO 8 novembre

Austriache 576, —; Lombarde 253, —; Mobiliare 634, —; Rendita ital. 88, 30, —

## LONDRA 8 novembre

Cons. Inglesi 100 5,8; a, —; Rend. ital. 88, 1/2 a, —; Spagn. 27,5; a, —; Rend. turca 14 1/4, — a, —

P. VALUSSI, proprietario.  
GOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

## Stabilimento bacologico

di

GIOVANNI SIMON DAMIANI

Ruda presso Campolungo - Illirico

— 0 —

Seme Bachi a bozzolo giallo, bianco, verde

industriale e cellulare.

Il sottoscritto incoraggiato dall'ottima riuscita nella scorsa stagione serica offre anche per la prossima 1881-1882 le suddette qualità di seme bachi, confezionate con metodi propri ed esattamente controllate.

S'inviano i programmi e le schede di sospensione, nonché i Campioni di bozzoli a chi ne facesse richiesta.

G. S. Damiani

## RICERCANSI

per la Provincia di Udine

Agenti Viaggiatori a stipendio e provvigionate per lo smacco d'un articolo molto ricercato.

Indirizzarsi a S. M. C. n. 5028 fermo posta Venezia.

DA AFFITTARSI Casa composta di vari locali via Grazzano n. 22.

## LOTTERIA NAZIONALE DI MILANO

### 1000 PREMI

pel valore

di oltre Lire 100.000

Estrazione 20 Novembre 1881.  
PRIMO PREMIO LIRE CENTOMILA

La Ditta Fr. Gristi e C. Milano, avendo ancora a disporre di una piccola quantità di biglietti della Grande Lotteria Nazionale di Milano, con serie bene assortite può cederli al prezzo netto di L. 1,50 l'uno — e questo senza impegno fino che durerà la loro piccola provista.

Essa spedisce in provincia contro vaglia postale. — Aggiungere cent. 50 per la raccomandazione di ogni 10 biglietti.

### Nuovo Negozio

Chincaglierie e Mercerie  
Mod. 1000  
Il sottoscritto avverte che fino dal giorno 11 ottobre corrente tiene aperto in Via Mercatovecchio al Num. 7 un Negozio di Chincaglierie, Mercerie, Mode e Profumerie con variato e scelto assortimento di Gioielli.

Egli confida di vedersi onorato da numerosa clientela.

Verza Augusto

N. 7 Mercatovecchio N. 7 appartamento nella Casa in Piazza Vittorio Eman. (Riva del Castello) n. 3.

## AVVISO.

Avvertiamo i signori consumatori che oltre il Deposito Birra della rinomata Fabbrica di Puntigam, abbiamo assunto anche quello dell'Acqua di Cilli.

&lt;p

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegt,  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

*Male di gola, tosse, raucedine, abbassamento di voce, catarro, angine, grippe ecc. Guariti in breve e radicalmente col semplice uso*

## DELLE PREMIATE PASTIGLIE PRENDINI

(di Cassia Alluminata)

20 anni di grande successo dimostrano ad evidenza la loro virtù, e vengono preferite a qualunque altra preparazione di tal genere di ignota composizione.

Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere sempre

Pastiglie Prendini

ed esigere che ogni Pastiglia porti il nome dell'inventore Prendini.

Si vendono in Trieste nella farmacia Prendini e si trovano pure in tutte le principali Farmacie e Drogherie a Lire 1 la scatola.



## AGENZIA INTERNAZIONALE GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia

UDINE Via Aquileia N. 33. INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO PER L'EMIGRAZIONE SPONTANEA e non gratuita!

### CONCESSIONE DI TERRENI

*Biglietti di passaggio 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>. Classe per qualsiasi destinazione.*

### PARTENZE dal porto di Genova per Montevideo e Buenos-Aires

22 Novembre vap. *L'Italia* prezzo di terza classe 200 fr. oro.  
3 Dicembre *Europa* 230  
27 Novembre *Poitou* fr. 220 (toccando Rio Janeiro)  
12 Dicembre *La France* 220 idem

### PARTENZE

Via Marsiglia-Bourdeaux per Montevideo e Buenos-Aires

da Genova 26 Novembre e 15 Dicembre, prezzo di terza classe fr. 170

Per qualunque schiarimento rivolgersi alla suindicata Ditta la quale si farà un dovere riscontrare prontamente.

In S. Vito al Tagliamento dirigersi al sig. G. Quartaro e in Maniago al sig. Clemente Rosa.

### CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

## IL TÈ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm**.

*Purgante il sangue per artrite e reumatismo.*

**Guarigione radicale** dell'artrite del reumatismo, e mali inverterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustulose sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifiliche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'elogio testimoniano conformi alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

*Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.*

Si vende in Udine alla Farmacia dei Sig. Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

### CURA PRIMAVERILE.

## AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

### DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. 2,70
Alla staz. ferr. di Udine	2,50
Codroipo	2,65 per 100 quint. vagone comp.
Casarsa	2,75 id.
Pordenone	2,85 id.
(Pronta cassa)	

N.B. Questa calce bene spenta dà un metro cubo di volume ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileia N. 7.

### Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1,44 ant.	ore 7,01 ant.
> 5,10 ant.	> 9,30 ant.
> 9,28 ant.	> 1,20 pom.
> 4,57 pom.	> 9,20 id.
> 8,28 pom.	> 11,35 id.
da Venezia	a Udine
ore 4,30 ant.	ore 7,35 ant.
> 5,50 id.	> 10,10 ant.
> 10,15 id.	> 2,35 pom.
> 4, pom.	> 8,28 id.
> 9. - id.	> 2,30 ant.
da Udine	a Pontebba
ore 6. - ant.	ore 9,56 ant.
> 7,45 id.	> 9,46 id.
> 10,35 id.	> 1,33 pom.
> 4,30 pom.	> 7,35 id.
da Pontebba	a Udine
ore 6,28 ant.	ore 9,10 ant.
> 1,33 pom.	> 4,18 pom.
> 5. - id.	> 7,50 pom.
> 6,28 pom.	> 8,20 pom.
da Udine	a Trieste
ore 8. - ant.	ore 11,01 ant.
> 3,17 pom.	> 7,06 pom.
> 8,47 pom.	> 12,31 ant.
> 2,50 ant.	> 7,35 ant.
da Trieste	a Udine
ore 6. - ant.	ore 9,05 ant.
> 8. - ant.	> 12,40 mer.
> 5. - pom.	> 7,42 pom.
> 9. - pom.	> 1,10 ant.

LUIGI TOSO  
Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anatérina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8



## PEJO

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciatisi — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti**.

### Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttosto che esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra membro della *Medical Society of London* rimedia a questo temuto guaio. Bastà bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si strada completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità*, Ponte dei Baretti, 722, e alla Farmacia Centenari in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire una per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. 50.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

## COLLA Mastic Bonacina

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellane, vetri, cristalli, marmi, alabasti, spuma, ecc., resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la illuminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza.

Due flaconi con istruzione L. 1,30.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

## Il Sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA

**A. SPEL A. PONZONI**  
di Venezia, S. Giovanni e Paolo.

premiato con medaglia d'oro dall'Accademia nazionale farmaceutica di Firenze, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esili o lesioni e sportimenti di visceri. Come il detto RIMEDIO possa guarire ogni sorta di malattie, il suddetto Spallanzon la prova con l'operetta medica intitolata *PANTAI* appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a soli L. 1,30 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dell'inventore ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Venezia S. Giovanni e Paolo dal proprietario, — e da A. Ancillo. — Ceneda, L. Marchetti. — Mira, Roberti. — Milano, Roveda. — Mestre, Bettanini. — Oderzo, Chinia. — Padova, Cornelio e Roberti. — Sacile, Busetti. — Torino, G. G. resole. — Treviso, G. Zanetti. — Verona, Pasoli. — Vincenza, Dalla Vecchia. — Bologna, E. Zarri. — Conegliano, Zanutto. — Pordenone, Roviglio e Polesine. — Udine, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, ed alla Drogheria Ministro. Così pure trovasi vendibile dallo stesso proprietario, dall'Amministrazione di questo Giornale, e da vari librai del Vendeto l'Operetta Medica *Panta* tanto utile e raccomandata per istruzione el popolo.

**ELISIR - DIECI - ERBE**

## DIECI ERBE

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . L. 2,50  
> da 1/2 litro . . . . . > 1,25  
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) > 2,00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore  
**GIO. BATT. FRASSINE** in Rovato (Bresciano)

Rappresentanti per Udine sig. Frat. PITTINI Via Daniele Manin ex S. Bartolomeo

## NON PIU MEDICINE

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicina, senza purghe né sanguinazioni mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispesie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, fastidiosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressioni, languori, diabeti, congestioni, nervose, insomnie, melanconia, debolezza, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il rizito del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrale allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Plskow e della marchesa di Bréhan ecc.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1868. — Le posso assicurare da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incubo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventano forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanzito, e predico, confesso, visito ammalati faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel, in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insomnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da constipazione polmonare, con tossiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina *Revalenta Arabica*. — Leone Peylet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Compart, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudore notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La *Revalenta Du Barry* mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Sollevò d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi